



PETIZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DEL SACRIFICIO DELLE GUARDIE SVIZZERE



Il 10 agosto 1792, il Re di Francia Luigi XVI è assediato con la Famiglia Reale nel palazzo delle Tuileries.

Sono difesi da 1.100 Guardie Svizzere, da qualche membro della Guardia Nazionale e da Gendarmi rimasti fedeli al Sovrano, che rifiuta di firmare decreti rivoluzionari. Danton invia 17.000 uomini alle Tuileries. Le Guardie Svizzere respingono brillantemente il primo assalto, ma Re Luigi XVI dà loro l'ordine di cessare il fuoco e di tornare nella loro caserma di Courbevoie.

Lungo la strada vengono massacrati dagli assediatori del palazzo, poi mutilati dalla folla in delirio. 630 Guardie muoiono e 156 vengono fatte prigioniere: saranno assassinate in prigione il 2 e il 3 settembre 1792.

I loro corpi saranno buttati in una fossa sulla quale Re Luigi XVIII fece costruire la Cappella Espiatoria. Questo vile massacro si inserisce nelle circa 800.000 vittime dell'inafausta rivoluzione francese.

Il CMI chiede che sia trasferita alla Cappella Espiatoria la lapide in memoria delle Guardie Svizzere, svelata il 18 novembre 2005 all'Hotel des Invalides dal Presidente della Confederazione Elvetica, On. Samuel Schmid e che reca la seguente iscrizione:

« Invictis pax-per vitam fortes, sub iniqua morte fideles

À la loyauté et au courage des Suisses

**En l'honneur de tous ceux qui ont vaillamment combattu et
se sont sacrifiés pour rester fidèles à leur serment lors des journées
des 10 août, 2 et 3 septembre 1792**

Sont tombés en combattant avec vaillance et reposent en ce lieu :

26 officiers, environ 760 soldats

Ont survécu grâce à l'habileté de leurs amis :

16 Officiers, environ 350 soldats ».

Re Luigi XVI era fratello della Venerabile Maria Clotilde, Principessa di Piemonte e poi Regina di Sardegna in quanto consorte di Carlo Emanuele IV, e di Luigi XVIII (Conte di Provenza) e Carlo X (Conte d'Artois), che sposarono rispettivamente le Principesse Maria Giuseppina e Maria Teresa di Savoia.

Per rimanere fedele alla Regina di Francia Maria Antonietta, la zia del Re di Sardegna Carlo Alberto (sorella del padre, il Principe di Carignano Carlo Emanuele), Maria Teresa di Savoia-Carignano, Principessa di Bourbon-Lamballe, fu imprigionata ed impiccata lo stesso 3 settembre 1792.

SARDEGNA - LIGURIA

L'ottava *Teatridimare*, partito da Cagliari, con una barca a vela di 43 piedi, ha fatto tappe nel porto di La Maddalena, il primo agosto e Siniscola il 6, prima di risalire le coste orientali dell'isola, passare le Bocche di Bonifacio, e fare rotta verso la Liguria, dove il 13 agosto a Varazze e il 14 ad Andora verrà portato in scena lo spettacolo *Squarciò*.

VIA AURELIA

E' stato presentato in Regione Liguria il libro *Parlami di Aurelia*, racconti sulla strada, che contiene i tredici racconti selezionati dopo il concorso letterario dedicato alla strada-mito italiana che attraversa tutta la Liguria. Dopo le mostre, i filmati, i convegni, il volume *Aurelia e le altre* e le opere di riqualificazione urbanistica, il concorso letterario punta a recuperare al suo significato e ai suoi valori culturali e paesistici la statale Aurelia, una sorta di filo di Arianna per riscoprire gli scorci e la storia della Liguria.

E la via Aurelia, che nelle sue celebrazioni e nel ricordo del set di tanti film è stata paragonata alla Route 66, la strada madre degli americani da Chicago a Santa Monica dove si consumò l'American Dream e immortalata da Jack Kerouac, da oggi ha anche un logo arancione.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore_italia@alice.it
www.tricolore-italia.com